

INDICE

<i>Prefazione</i> , di Francesco Mauro Iacoviello	VII
<i>Prefazione</i> , di Guglielmo Gulotta	XI

CAPITOLO 1

INTRODUZIONE	1
------------------------	---

PARTE I

ASPETTI GIURIDICI E SCIENTIFICI

CAPITOLO 2

ASPETTI METODOLOGICI GENERALI

2.1. La testimonianza nel sistema giudiziario	7
2.2. L'approccio convenzionalista del processo penale al testimone	8
2.3. Al di là di ogni ragionevole dubbio e accuratezza del ricordo del testimone	10
2.4. Presunzione di innocenza	14
2.5. Probabilità soggettiva ed errore giudiziario	15
2.6. Le ricerche sull'utilizzo del principio dell'al di là di ogni ragionevole dubbio	16
2.7. La differenza fra attendibilità estrinseca ed intrinseca	17
2.8. OSINT: una tecnica per introdurre oggettività nella valutazione della testimonianza	18
2.9. Criteri giuridici e valutazione della attendibilità intrinseca	21
2.10. Il modello cognitivo del testimone secondo la giurisprudenza sulla attendibilità intrinseca	27
2.11. La differenza fra attendibilità, credibilità e accuratezza	28
2.12. La valutazione inferenziale della attendibilità intrinseca	30
2.13. La complessità del processo decisionale	33

CAPITOLO 3

LA MEMORIA DEL TESTIMONE E IL PROCESSO

3.1. La memoria umana. breve premessa	35
3.2. Il senso comune e gli studi scientifici sulla memoria umana	37

3.3.	Il progressivo recepimento degli studi scientifici sulla memoria del testimone nel processo penale	40
3.4.	Come si conducono le ricerche sul ricordo autobiografico del testimone?	41
3.5.	L'esperimento randomizzato	42
3.6.	Che cosa è il soggetto medio per la scienza?	43
3.7.	Come si fa a verificare che i dati scientifici siano rilevanti al caso in esame?	44
3.8.	Quello che interessa al processo sono i dati empirici e non le teorie scientifiche	45
3.9.	Che differenza c'è fra una teoria della memoria e i dati empirici sulla memoria autobiografica che si ottengono da un esperimento scientifico?	46
3.10.	Processo penale e dati scientifici	47
3.11.	Qual è la strategia migliore per saggiare la tenuta di una tesi di un consulente tecnico in tema di testimonianza?	50
3.12.	Quali sono i criteri che la giurisprudenza ha messo a punto quando è necessario scegliere tra pareri scientifici tra loro contrastanti?	52
3.13.	L'attendibilità intrinseca e il processo penale	53
3.14.	La valutazione frazionata delle dichiarazioni del testimone	55
3.15.	I criteri usati per valutare l'attendibilità intrinseca sono in grado di identificare un ricordo accurato in modo certo?	58
3.16.	Differenza fra scienza argomentativa e scienza sperimentale nel processo penale	61
3.17.	Differenze fra dati scientifici e valutazioni di magistrati e avvocati in tema di testimonianza	63
3.18.	Livello di recepimento dei dati scientifici che riguardano la testimonianza da parte di magistrati e avvocati	65

PARTE II

ASPETTI SCIENTIFICI

CAPITOLO 4

SINCERITÀ, MENZOGNA E TRAVISAMENTO

4.1.	L'inaccuratezza intenzionale: menzogna e falsa testimonianza	71
4.2.	Come viene definita una menzogna?	72
4.3.	È possibile identificare il mentitore sulla base dei soli indicatori comportamentali e verbali disponibili in un processo?	73
4.4.	Il tasso "fisiologico" della menzogna	74
4.5.	Le strategie del mentitore	76
4.5.1.	Il mentitore efficiente evita i dettagli verificabili	76
4.6.	Qual è il problema che il giudice ha nell'identificare il mentitore	77
4.7.	La descrizione ricca di dettagli nel sincero e nel mentitore	77
4.8.	È sempre vero che coerenza=sincerità ed incoerenza=menzogna?	78
4.8.1.	In un processo penale il mentitore ha tutto il tempo di prepararsi. Come è possibile quindi procedere per far emergere la menzogna?	80
4.8.2.	Il ricordo consistente fra una dichiarazione e l'altra può essere intenzionalmente pilotato?	81

4.8.3.	L'uso delle domande inaspettate nella identificazione del testimone che mente	81
4.8.4.	Come si possono predisporre le domande inaspettate?	82
4.9.	Domande inaspettate all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv	84
4.10.	Oltre alle domande inaspettate quale tecnica di intervista permette di rendere difficoltosa la menzogna?	86
4.11.	Riconoscimento della menzogna in base alle espressioni facciali	87
4.12.	La menzogna nei bambini	88

CAPITOLO 5

I MECCANISMI DELLA MEMORIA

5.1.	Distanza temporale e accuratezza nel recupero del ricordo	91
5.2.	Quando possiamo dire che i ricordi lontani nel tempo siano accurati?	95
5.3.	Che caratteristiche hanno i ricordi di fatti lontani nel tempo?	97
5.4.	Distorsioni fisiologiche del ricordo	98
5.5.	Tutti i testimoni sono egualmente accurati? Le differenze individuali	100
5.6.	La coerenza delle dichiarazioni	102
5.7.	Incoerenza e accuratezza	105
5.8.	Qual è il miglior modo di esaminare il testimone per ottenere la massima accuratezza?	109
5.9.	L'accuratezza del ricordo di un testimone diminuisce all'aumentare dell'intervallo di tempo dal fatto alla prima dichiarazione?	110
5.10.	Il testimone sicuro e insicuro	111
5.11.	Il ricordo di conversazioni e delle motivazioni	113
5.12.	Il testimone freddo	116
5.13.	L'effetto arma	119
5.13.1.	L'assassinio di Boris Nemtov sulla Piazza Rossa e l'effetto arma	120
5.14.	Nucleo centrale e dettagli periferici	121
5.15.	Motivazione e ricordo del testimone	122
5.16.	Personalità e testimonianza	125
5.17.	Psicopatologia e testimonianza	128
5.17.1.	Un caso di psicosi paranoide	129
5.18.	Ritardo mentale e testimonianza	131
5.18.1.	La narrazione testimoniale di un soggetto con $QI=47$	133
5.19.	Esiste l'arricchimento del ricordo?	139
5.20.	L'aggiunta di dettagli	142
5.21.	Quali sono gli effetti dell'alcol sul ricordo del testimone?	143
5.22.	Le memorie sensoriali	146
5.23.	Il disturbo post traumatico da stress — DPTS	148
5.24.	Le memorie traumatiche	152
5.25.	I ricordi traumatici sono resistenti alle distorsioni?	154
5.26.	Il ricordo di eventi traumatici nei bambini	156
5.27.	La guerra delle memorie (<i>memory wars</i>)	158
5.28.	Quali sono le condizioni in cui massima è l'accuratezza del ricordo?	162
5.29.	Falsi ricordi e utilizzo dell'immagine mentale in psicoterapia	163

5.30. Ricerche sui criteri utilizzati per valutare la testimonianza in casi reali giudiziari	166
--	-----

CAPITOLO 6

ANALISI QUANTITATIVA DEL RICORDO

6.1. C.B.C.A.: una checklist per valutare la qualità del ricordo	169
6.2. Checklist per la valutazione della memoria sensoriale	172
6.3. Il FACS	173
6.4. Metodi di rilevazione del ricordo autobiografico basato sui tempi di reazione	176
6.4.1. Analisi delle latenze ricavate dalle dichiarazioni registrate	177
6.4.2. Concealed Information Test	179
6.4.3. Implicit Association Test	180
6.4.4. Un caso giudiziario con applicazione dello aIAT	183

CAPITOLO 7

L'AMNESIA PER IL CRIMINE

7.1. L'amnesia lacunare psicogena	191
7.2. Uccide il figlio e non lo ricorda	194
7.3. L'amnesia retrograda di Rudolph Hess al processo di Norimberga	197
7.4. Lo smemorato di Collegno	199
7.5. il caso di Como	202

CAPITOLO 8

CASI GIUDIZIARI NOTEVOLI

8.1. Il caso di Avetrana	206
8.2. La molestia sessuale a Taylor Swift	208
8.3. La bomba atomica scambiata per uomo	209
8.4. L'elezione alla Corte Suprema Americana di Brett Kavanaugh: un caso di memoria del testimone	210
8.5. Un intrigo internazionale	213
8.6. Il prete di Bolzano	217
8.7. Il caso del dr. Hard di striscia la notizia	227
8.7.1. Capacità discriminativa delle diverse parti del corpo	229
8.7.2. La memoria della posizione toccata	230
8.7.3. La memoria della procedura terapeutica a distanza di una settimana	231
8.8. Il controesame di un esperto di memoria del testimone: il caso Weinstein	233
8.8.1. Expert Witness: Elizabeth Loftus	235
8.8.2. L'esame diretto	235
8.8.3. La Cross Examination	238
8.9. Un caso di risonanza internazionale: Dominique Strauss-Kahn (DSK) e l'accusa di abuso sessuale	239

CAPITOLO 9

LE CONFESIONI VERE E FALSE

9.1.	La falsa negazione	243
9.2.	Il fenomeno delle false confessioni	245
9.3.	Le caratteristiche delle false confessioni	249
9.4.	Le motivazioni alla base di una falsa comunicazione	251
9.5.	Fattori predisponenti le false confessioni; aspetti situazionali	252
9.6.	Fattori predisponenti le false confessioni; aspetti personologici	255
9.6.1.	Facile suggestionabilità	256
9.6.2.	Presenza di forme psicopatologiche	256
9.6.3.	Presenza di disturbi di personalità	257
9.6.4.	Presenza di ritardo mentale	257
9.6.5.	Giovane età	258
9.7.	Come la falsa testimonianza e la ritrattazione influenzano la percezione di colpevolezza	259
9.8.	La falsa confessione di Amanda Knox	261
9.9.	Olindo e Rosa hanno falsamente confessato?	264

CAPITOLO 10

IL RICONOSCIMENTO DI PERSONA

10.1.	Riconoscimento di persona ed errore giudiziario	267
10.2.	Un caso reale di procedura di riconoscimento	271
10.3.	Richiami di procedura penale in tema di riconoscimento di persona	271
10.4.	Riconoscimento di persona: ricerca su 291 processi	275
10.5.	Riconoscimento di facce a distanza	277
10.6.	Dove si annida l'errore di riconoscimento?	282
10.7.	Doppio cieco nel riconoscimento all'americana	284
10.8.	Riconoscimento ed età del testimone	285
10.9.	Riconoscimento di persona in base alla voce	286
10.10.	Come ridurre gli errori di riconoscimento	288
10.11.	Linee guida sul riconoscimento di persona	292

CAPITOLO 11

IL RICONOSCIMENTO: CASI RILEVANTI

11.1.	Il processo Lockerbie	297
11.2.	Il ricordo del testimone chiave della strage di Erba	302
11.3.	Riconoscimento di persona su un barcone proveniente dalla Libia	304

CAPITOLO 12

LA TESTIMONIANZA DEL MINORE

12.1.	La giurisprudenza in tema di testimonianza del minore	310
12.2.	Il problema della valutazione dell'idoneità del minore a rendere testimonianza	313

12.3.	Il quesito tipico	314
12.3.1.	L'anarchia metodologica nelle perizie sul minore	316
12.3.2.	Cosa succede di solito nelle perizie	317
12.3.3.	L'utilizzo improprio dei cosiddetti "indicatori di abuso"	321
12.3.4.	Ricorso a metodologie di indagine <i>non evidence-based</i>	322
12.4.	L'idoneità generica a rendere testimonianza: aree di indagine	326
12.4.1.	Il ricordo di eventi autobiografici	328
12.4.2.	La confabulazione	330
12.4.3.	Capacità linguistiche	332
12.4.4.	Vulnerabilità alle domande suggestive	334
12.4.5.	Identificazione della sorgente (<i>source monitoring</i>)	335
12.4.6.	La ripetizione del ricordo	335
12.4.7.	Il contagio dichiarativo	337
12.5.	L'idoneità a rendere testimonianza: strumenti per la valutazione <i>evidence-based</i>	338
12.5.1.	Prova per valutare la capacità di comprensione: test of reception of Grammar (TROG)	338
12.5.2.	Prova per indagare la capacità di memoria autobiografica: test di Crovitz	339
12.5.3.	Prove per la valutazione della confabulazione	340
12.5.4.	Prove per indagare la suggestionabilità: il test GSS2 e il Bonn	340
12.5.5.	Prove per la comprensione delle assurdità	341
12.5.6.	Identificazione della sorgente (<i>source monitoring</i>)	342
12.5.7.	Prove per la valutazione della capacità di mentalizzazione (THEORY OF MIND, TOM)	342
12.6.	La ricerca università di Padova — Camere penali sui processi per abuso sessuale su minori	343
12.7.	L'idoneità generica e l'idoneità specifica a rendere testimonianza	345
12.8.	La sollecitazione del ricordo e l'effetto delle domande suggestive nell'esame del minore	346
12.9.	Gli effetti distorcenti delle domande suggestive dipendono da quando queste domande sono state fatte?	350
12.10.	Le bambole anatomiche	351
12.11.	Normale per l'età o accurato?	352
12.12.	Le false memorie	355
12.13.	Quali sono le condizioni che innescano le false memorie?	359
12.14.	La falsa memoria si ripulisce con il passare del tempo?	359
12.15.	False memorie documentate	360
12.16.	Cosa si può fare per limitare il rischio di false memorie in ambito forense?	362

CAPITOLO 13

LA VALUTAZIONE DELLA TESTIMONIANZA

13.1.	Ragionamento Bayesiano e la valutazione della testimonianza	365
13.2.	Checklist di valutazione della qualità della narrazione testimoniale	369
13.2.1.	Caratteristiche dell'evento che è oggetto del ricordo	370
13.3.	Un algoritmo per la valutazione della qualità della narrazione testimoniale	387